

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 9 numero 35
27 Agosto 2023



Affacciata sul lago di Tiberiade (detto anche Mare di Galilea o lago di Gennesaret) si snoda una corona di alture che hanno una rilevanza in alcuni episodi della vita di Gesù. Fra queste alture c'è il Monte delle Beatitudini dove l'evangelista Matteo ambienta il famoso discorso della Montagna (capitoli 5,6 e 7) introdotto dalle otto Beatitudini. A dire il vero Matteo non parla di una montagna in particolare, infatti qualcuno suppone che il l'annuncio delle Beatitudini sia stato fatto in una località poco più sotto, vicina a Tabgha. La Chiesa delle Beatitudini poi è sorta, unico caso in Terra Santa, non da un precedente sito, ma *ex novo*. La sua collocazione e la sua struttura sono ormai parte del territorio e dell'ambiente e seppur non indicando probabilmente il luogo esatto del famoso discorso, ne richiamano potentemente l'evento che comunque in quelle vicinanze è accaduto. Questo luogo ci consegna la grande opera di Gesù che insegnava e formava il gruppo dei discepoli e le folle, sulla importanza del Regno di Dio. E il fatto che si parli di "montagna" non è casuale. La vicenda del popolo ebraico e il suo rapporto con Dio, ha mostrato come la "montagna" sia il luogo dove Dio stesso ha voluto instaurare un legame profondo con il conferimento, sul monte Sinai, delle tavole dei Dieci Comandamenti. Nel Discorso della Montagna, Gesù appare quindi come il "nuovo" Mosè che annuncia non più una serie di leggi, per quanto importanti e necessarie, ma la logica delle Beatitudini che Lui non solo proclama ma vive

**"Il Monte
delle
Beatitudini
e l'Arbel"**

profondamente nella sua esistenza. Le Beatitudini non sono un programma di vita, è Gesù stesso che si propone come Colui che le incarna e le mostra a chi lo vuole seguire. La corona di alture comprende anche l'Arbel. Da qui si può vedere un superbo panorama sulla piana sottostante, sulle altre alture e ovviamente sul lago di Tiberiade. Si può dunque osservare, con un colpo d'occhio, una significativa parte dei luoghi della Galilea nei quali sono ambientati diversi episodi del Vangelo. Al di là della collocazione geografica e di alcuni rimandi alla vicenda del popolo ebraico, questo monte fa venire in mente le tante volte in cui nelle pagine evangeliche si riportava Gesù che, da solo, saliva sul monte e pregare. Il monte come luogo della ricerca di Dio, come spazio ed esperienza di preghiera. Per Gesù era necessario e decisivo il tempo della preghiera come lo "stare" col Padre. Non lo faceva a scapito della attenzione alle persone, (poveri, ammalati, peccatori) e neanche alla attività di insegnamento, ma ne costituiva la base essenziale da cui far scaturire l'azione. Come lo è per Gesù, anche per noi, la "montagna" della preghiera e dello stare col Padre è un momento decisivo della nostra vita spirituale. Senza di essa rischiamo non solo l'aridità dello spirito ma anche l'indurimento del significato dell'agire nella carità.

don Luca

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Chi ha sete venga a me e beva

Fratelli carissimi, ascoltate attentamente. Ciò che vi dirò è necessario al vostro bene. Sono verità che ristoreranno la sete della vostra anima. Vi parlerò infatti della inesauribile sorgente divina. Però, per quanto sembri paradossale, vi dirò: Non estinguate mai la vostra sete. Così potrete continuare a bere alla sorgente della vita, senza smettere mai di desiderarla. E' la stessa sorgente, la fontana dell'acqua viva che vi

chiama a sé e vi dice: «Chi ha sete venga a me e beva» (Gv 7, 37).

Bisogna capire bene quello che si deve bere. Ve lo dica lo stesso profeta Geremia, ve lo dica la sorgente stessa: «Hanno abbandonato me, sorgente di acqua viva, dice il Signore» (Ger 2, 13). E' dunque il Signore stesso, il nostro Dio Gesù Cristo, questa sorgente di vita che ci invita a sé, perché di lui beviamo. Beve di lui chi lo ama. Beve di lui chi si disseta della parola di Dio; chi lo ama ardentemente e con vivo desiderio. Beve di lui che arde di amore per la sapienza.

Osservate bene da dove scaturisce questa fonte; poiché quello stesso che è il Pane è anche la Fonte, cioè il Figlio unico, il nostro Dio Cristo Signore, di cui dobbiamo aver sempre fame. E' vero che amandolo lo mangiamo e desiderandolo lo introduciamo in noi; tuttavia dobbiamo sempre desiderarlo come degli affamati. Con tutta la forza del nostro amore beviamo di lui che è la nostra sorgente; attingiamo da lui con tutta l'intensità del nostro cuore e gustiamo la dolcezza del suo amore.

Il Signore infatti è dolce e soave: sebbene lo mangiamo e lo beviamo, dobbiamo tuttavia averne sempre fame e sete, perché è nostro cibo e nostra bevanda. Nessuno potrà mai mangiarlo e berlo interamente, perché mangiandolo e bevendolo non si esaurisce, né si consuma. Questo nostro pane è eterno, questa nostra sorgente è perenne, questa nostra fonte è dolce.

Per tale motivo il profeta afferma: «Voi tutti assetati, venite alla fonte» (Is 55, 1). Questa fonte è per chi ha sete, non per chi è sazio. Giustamente quindi chiama a sé quelli che hanno sete, che ha dichiarati beati nel discorso della montagna. Questi non bevono mai a sufficienza; anzi quanto più bevono tanto più hanno sete.

E' dunque necessario, o fratelli, che noi sempre desideriamo, cerchiamo e amiamo «la

fonte della sapienza, il Verbo di Dio altissimo», nel quale, secondo le parole dell'Apostolo, «sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza» (Col 2, 3). Se hai sete, bevi alla fonte della vita; se hai fame, mangia di questo pane di vita. Beati coloro che hanno fame di questo pane e sete di quest'acqua, perché, pur mangiandone e bevendone sempre, desiderano di mangiarne e di berne ancora. Deve essere senza dubbio indicibilmente gustoso il cibo che si mangia e la bevanda che si beve per non sentirsi mai sazi e infastiditi, anzi sempre più soddisfatti e bramosi. Per questo il profeta dice: «Gustate e vedete quanto è buono il Signore». *Dalle «Istruzioni» di san Colombano, abate*

Vita di Comunità

Confessioni, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; **Sabato 2 Settembre** le confessioni sono a **Musso** dalle 15.00 alle 16.30.

Giovedì 31 Agosto, a **Musso (San Rocco)** ore 17.00 S. Messa in onore di Sant'Abbondio patrono della Diocesi di Como.

Venerdì 1 Settembre, ore 20.30 Adorazione Eucaristica a **Pianello** (chiesa parrocchiale)

Domenica 3 Settembre, ore 10.30 S. Messa a Pontolo (Musso) presso la cappellina degli Alpini. Seguirà incanto dei canestri.

Celebrazione Battesimi. Domenica 3 Settembre; ore 15.00 Battesimo a Musso di Matilde, ore 16.00 Battesimo a Pianello di Lodovica.

Anniversari di Matrimonio. Domenica 10 Settembre ci sarà la celebrazione degli anniversari di Matrimonio. Le coppie interessate sono invitate a far pervenire la loro iscrizione.

Angolo della carità. In occasione della festa di San Bernardo a **Musso**, il 20 agosto, sono state raccolte in offerte € 1.280 con i canestri, € 391 con la questua del giorno le candele.

Si ringraziano tutte le persone che hanno organizzato, contribuito e offerto.

Statua della beata Chiara: verrà realizzata una statua in legno raffigurante la beata Chiara Bosatta. Per contribuire si può lasciare l'offerta in busta (con la dicitura "pro statua beata Chiara") nel cestino delle offerte domenicali o consegnandola direttamente al parroco. Oppure facendo l'offerta sul conto corrente della Parrocchia di Pianello del Lario (indicando nella causale "pro statua beata Chiara") con l'Iban **IT35 G056 9651 2600 0003 3100 X06**

Calendario settimanale

DOMENICA 27 AGOSTO XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	09.00	MUSSO	<i>BERTERA OREDANO</i>
	10.00	PIANELLO	<i>GRANZELLA SILVIO - GIAN MARIO, CRESPINO E FAM.</i>
	11.00	CREMIA (MARTE)	FESTA A MARTE -
	16.00	CREMIA	<i>MANZI ANTONIO, ERMINIA E FIGLI DEFUNTI</i>
	18.00	PIANELLO	<i>MORELLI CANDIDA, FERRARIO ANGELO, GRANZELLA FERNANDO E BELLATI MADDALENA - RAMPOLDI RENZO</i>
LUNEDÌ 28 AGOSTO S. AGOSTINO BIANCO	17.00	MUSSO (S. ROCCO)	<i>BARBIERI GAETANO E MARIA CAMILLA</i>
MARTEDÌ 29 AGOSTO MARTIRIO GIOVANNI BATTISTA ROSSO	16.00	PIANELLO (MADONNA DELLA NEVE)	
MERCOLEDÌ 30 AGOSTO FERIA XXI SETTIMANA T.O. VERDE	09.00	CREMIA (S. VITO)	<i>RENATO</i>
	11.00	CREMIA	<i>MATRIMONIO MOSCATELLI/SCATTOLIN</i>
GIOVEDÌ 31 AGOSTO S. ABBONDIO PATRONO DELLA DIOCESI DI COMO BIANCO	17.00	MUSSO (S. ROCCO)	<i>NIROSI RINO E RINA</i>
VENERDÌ 1 SETTEMBRE S.S. VESCOVI DI COMO BIANCO	08.30	PIANELLO	PRIMO VENERDÌ DEL MESE
	20.30	PIANELLO	ADORAZIONE EUCARISTICA
SABATO 2 SETTEMBRE VERDE	08.30	PIANELLO	PRIMO SABATO DEL MESE
	17.00	MUSSO	<i>DEFF. MASANTI/MAFFIA/PRANDINI</i>
	18.15	CREMIA (S. VITO)	<i>FONTANA GIUSEPPE, GIUSEPPINA, ORIO, ESTER E LEA</i>
DOMENICA 3 SETTEMBRE XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	10.00	PIANELLO	<i>ANSELMO, BIANCA E FAM. DEFF.</i>
	10.30	MUSSO (PONTOLO)	FESTA A PONTOLO -ALBINO E MARIANGELA - ALPINI DI MUSSO DEFUNTI
	16.00	CREMIA	<i>MANZI EGIDIO</i>
	18.00	PIANELLO	<i>CROSTA GIANNI E BROCCO MARIA</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanello.it

mail: info@comunitasanluigiguanello.it